



PROF. Carmelina D'Andrea

CLASSE - III E

MATERIA - Italiano

Finalità	<p>-Fornire agli alunni competenze espressive e comunicative (ricchezza e articolazione del patrimonio lessicale, padronanza dei diversi piani espressivi del linguaggio, correttezza morfosintattica, uso critico della lingua).</p> <p>Sviluppare e affinare la sensibilità letteraria.</p> <p>Acquisire una reale capacità di lettura, attraverso la rilevazione e la comprensione di tutti i messaggi di un testo.</p> <p>Sviluppare le capacità di rielaborazione personale dei significati di cui un testo è portatore.</p> <p>Avviare alla valutazione critica dell'incidenza funzionale degli aspetti strutturali di un testo nel contesto esaminato.</p> <p>Cogliere lo sviluppo storico dei fenomeni letterari attraverso lo studio critico della Letteratura italiana.</p>
-----------------	---

Obiettivi didattici specifici e obiettivi minimi	<p>a) Conoscenza dei contenuti minimi previsti dal programma di letteratura italiana per la classe III.</p> <p>b) Abilità di parafrasare in italiano corrente un testo poetico, dimostrando di comprenderne il significato letterale.</p> <p>c) Conoscenza della tecnica di analisi di un testo poetico, individuandone aspetti metrici, figure retoriche, temi tipici, parole-chiave, aspetti linguistici e stilistici.</p> <p>d) Capacità di sintetizzare il contenuto di un testo in prosa (romanzo, novella) dimostrando di comprenderne il significato letterale.</p> <p>e) Conoscenza della tecnica di analisi di un testo in prosa (romanzo, novella), individuandone sequenze, strutture spazio-temporali, ruolo del narratore, tecnica di rappresentazione dei personaggi, aspetti di lingua e stile.</p> <p>f) Conoscenza della tecnica di analisi di un testo in prosa di carattere argomentativo, individuandone la struttura (tesi, controtesi, obiezione, esemplificazione etc.) e gli specifici aspetti linguistico - stilistici (presenza di metafore, di registri diversi etc.).</p> <p>g) Capacità di contestualizzare un testo in relazione all'opera di appartenenza, al genere letterario, alla personalità dell'autore, all'epoca e al clima culturale di riferimento.</p> <p>h) Capacità di istituire confronti, in modo autonomo, autori diversi e testi diversi, individuandone le specificità espressive.</p> <p>i) Capacità di valutare, in modo autonomo, gli effetti che determinate scelte stilistiche possono produrre.</p> <p>j) Capacità di problematizzare, alla luce delle posizioni critiche a lui note, i concetti</p>
---	---



	<p>L.Pirandello. I.Svevo.</p> <p>Dante Alighieri <i>Divina Commedia –Paradiso</i> (scelta antologica)</p> <p>Generi letterari ed elementi stilistici Tutti gli elementi previsti per le classi I e II, inoltre: <u>Testo poetico</u>: carne; <u>Elementi di metrica</u>: endecasillabo sciolto, verso libero; <u>Elementi di retorica</u>: analogia, sinestesia, onomatopea e fonosimbolismo, "discorso indiretto libero", "monologo interiore".</p>
--	---

Metodologie	<p>1. Per l'analisi delle tematiche inserite nel programma svolto si adotta la tecnica del percorso con criteri di storicità ed organicità, considerando il "soggetto letterario" come documento speculare della realtà storica in cui nasce e come "segno" all'interno di un percorso tematico.</p> <p>La metodologia di approccio a tale soggetto è, preferibilmente, di tipo induttivo con evidenziazione della centralità del testo prima destrutturato e successivamente ristrutturato per procedere induttivamente verso la ricostruzione organica della tematica precipua dell'autore in esame e della corrente letteraria di appartenenza.</p> <p>Le proposte interpretative della docente, supportate da letture, sono espresse in chiave semantica, neoermeneutica, psicoanalitica, a seconda dei casi, confluendo nella dimostrazione dell'assoluta validità ontologica del testo inteso come "segno" che contiene tutti i criteri di interpretazione in modo potenziale, facilmente inseribile in un nucleo tematico. In questi progetti, ovviamente, la docente tenta di potenziare l'alunno come protagonista dell'esperienza didattica e del proprio processo educativo-formativo.</p> <p>Si utilizzerà, inoltre, l'organizzazione dei contenuti in forma ipermediale, introducendo gli studenti all'uso di nuove tecnologie e ad una rielaborazione dei contenuti in collegamento "a rete" e non sempre gerarchica: esperienze precedenti confermano quanto possa essere proficua l'applicazione delle nuove tecnologie alle lingue classiche nel rinforzo della motivazione delle nuove generazioni.</p>
	2. Lezione frontale
	3. Lezione interattiva con visione di video e immagini e con ascolto di contributi musicali
	4. lezione laboratoriale

Strument (Materiali Attrezzature Attività	<p>1. Libri di testo, altri testi di consultazione e lettura, videoproiettore, rete internet, CD rom, stazioni multimediali, lettori mp3, videoregistratori, lettori DVD. SPAZI: Aula- Aula Magna-Biblioteca-Aula di musica</p> <p>1. Progetto "Professione cittadino – Imparare la Democrazia"</p>
--	--

Extracurricolari <i>i</i>	2. Progetto “Teatro a scuola”

Situazione di Partenza <i>(valutazione in ingresso)</i>	1. Per testare i livelli di partenza la docente si è avvalsa, per verificare conoscenze pregresse, di colloqui (non valutati) e di esercitazioni scritte svolte a casa. Inoltre anche la prima verifica viene utilizzata per verificare la preparazione pregressa.
---	--

Verifiche	<p style="text-align: center;">Tipologia delle verifiche:</p> <p><u>Prove orali:</u> colloquio guidato, n.2 (in alcuni casi 3) trimestrali e tre pentamestrali, su tutti gli argomenti affrontati, oltre gli accertamenti in itinere per la verifica dell’ascolto e della comprensione.</p> <p><u>Prove scritte:</u> n. 2 trimestrali e n.3 pentamestrali, secondo le tipologie previste dalla I Prova dell’ Esame di Stato. PROVE COMUNI</p> <p>Si introducono le quattro tipologie previste per la I Prova dell’Esame di Stato. Per la tip.A-Analisi del testo la docente suggerisce e quindi accetta che gli studenti elaborino l’analisi anche in modo meno frammentario, non inserendo i punti di risposta, ma rispettando comunque l’esaustività della risposta unitamente all’organicità delle argomentazioni.</p> <p>Per la tip.B -Saggio breve la docente consente agli alunni, su richiesta, di esprimere anche un breve giudizio personale sul tema proposto, a testimonianza dello sviluppo di senso critico previsto dagli obiettivi della Programmazione.</p>
------------------	--

Valutazione	1. 1. La valutazione, intesa come strumento di controllo del processo di insegnamento-apprendimento e non come mera misurazione degli accertamenti, nonché come momento di formazione sia per il docente che per gli alunni, prevede verifiche diversificate, di carattere formativo e sommativo; alla valutazione dei risultati conseguiti l’alunno partecipa consapevolmente e criticamente (autovalutazione). La docente utilizza, sia per le verifiche scritte che per quelle orali le griglie valutative strutturate dal Dipartimento di Italianistica. Per i criteri generali ed i minimi disciplinari si rimanda alla apposita sezione del P.O.F. La valutazione strettamente tecnico-disciplinare si avvale delle griglie allegate al POF.
--------------------	--

Tempi <i>(%tempo da dedicare a...)</i> <i>(orientativi)</i>	1. LEZIONE FRONTALE	35,00%
	2. ATTIVITA’ LABORATORIO	10,00%
	3. RECUPERO	15,00%
	4. VERIFICHE	20,00%
	5. PROGETTI	20,00%



RISULTATI ATTESI

A <i>Programma svolto</i>	1 Raggiungimento dei livelli minimi di competenze per tutti con attestazione di livelli superiori per le diverse fasce
B <i>Livello medio di preparazione</i>	1. Mediamente sufficiente con attestazione diversificata nelle varie fasce fino all'eccellenza
C <i>Competenze e comportamenti</i>	1. Conseguimento di competenze minime con attestazione diversificata nelle varie fasce fino all'eccellenza
	2. Attivazione di comportamenti più aperti e interattivi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – consegnata a tutti gli studenti per le diverse tipologie di I Prova. (vedi Allegati POF)

Perugia, 20 ottobre 2017

Firma

Lina D'Andrea